

**I giorni
del mare
di
Pierre Adrian**



PIERRE ADRIAN
**I GIORNI
DEL MARE**

ATLANTIDE

Trama: È agosto, in Bretagna. Dopo molti anni, un giovane uomo torna nella grande casa di famiglia per passarvi l'estate. Nulla, in apparenza, sembra cambiato. Gli stessi sono i volti dei cugini e degli zii che ogni anno si ritrovano stretti intorno all'anziana nonna, stessi sono i giochi dei bambini più piccoli, stesso il mare impetuoso e irresistibile che lambisce gli asciugamani stesi al sole. Eppure qualcosa brilla nelle cose e nelle persone, la malinconia cristallina e dolce delle cose passate, la dolcezza delle cose familiari che si mischia al tempo imprevedibile del cielo di Brest, coprendo tutto di un significato nuovo. Tra pomeriggi in spiaggia, feste al porto, amori estivi e l'amicizia di un cugino più piccolo in cui il narratore si rivede, il tempo sta cambiando anche per lui. Con la fine dell'estate, verrà il momento di crescere e di diventare, dolorosamente, adulto.

I giorni del mare è un romanzo di intensità assoluta e profonda maturità stilistica, in cui la nostalgia per le cose perdute trascolora nella speranza di quello che verrà e nella rivelazione inaspettata di ciò che significa amare e appartenere.

Autore: Pierre Adrian, francese, è nato nel 1991. Con il suo esordio La pista Pasolini (Enrico Damiani editore, 2015) ha vinto il Prix des Deux Magots. In Italia è apparso anche I bravi ragazzi (Gremese, 2022). I giorni del mare, suo più recente romanzo, è stato pubblicato da Gallimard nel 2022 e ha ottenuto ampio successo di critica e lettori.

“Poco più che trentenne, Pierre Adrian ci ha conquistato con I giorni del mare, una cronaca intima del tempo che passa, sensuale e nostalgica insieme, sentimentale nel senso più nobile e delicato del termine, che unisce il sapore delle delizie dell’infanzia al sale delle lacrime. Una storia che grazia e bellezza”.

“Pierre Adrian cesella un romanzo tenero e toccante sull’impermanenza delle cose e degli esseri. È piuttosto raro trovare una tale maestria, soprattutto nello stile, in un autore così giovane”.

“Sono rare le opere così limpide e perfette, capaci di suscitare un’emozione vicina alle lacrime, Il libro racconta di un ritorno agostano e proustiano di un trentenne errante alle proprie radici, in un eterno ricominciamento. Evocative e sature di mistero come vecchie foto, ma anche smaltate con dettagli contemporanei di vivace modernità, le scene appaiono e scompaiono in uno stesso enigmatico respiro”.